

# 'Servizio pubblico soffocato'

## *Sindacati contro i tagli sulle linee di trasporto*

No ai tagli sulle linee di trasporto regionali. Il sindacato della Comunicazione ha inviato una lettera ai comuni e alle regioni del Ticino che saranno toccate dalle misure di risparmio del Consiglio federale (periodo 2011-2013) affinché *«si uniscano le forze per impedire che dopo la chiusura degli uffici postali, si abbassi la saracinesca anche sulle linee di trasporto»*, si legge nel comunicato stampa pubblicato ieri. A rischio sono 14 percorsi (160 in tutta la Svizzera): Capolago-Arogno, Acquarossa-Leontica, Airolo-Ronco, Ambri-Lurengo, Bellinzona-Carena, Biasca-Ludiano, Capolago-Brusino Arsizio, Cevio-Bosco Gurin, Faido-Osco, Faido-Cari, Lamone Cadempino-Origgio, Lugano-Gandria, Novaggio-Cademario e Vico-Morcote-Olivella (Morcote). *«Abbiamo scritto ai comuni interessati e li abbiamo invitati a volersi mobilitare perché siamo convinti che solo attraverso un intervento deciso e compatto si potrà combattere la volontà di colpire ancora una volta la popolazione delle regioni più periferiche»* scrive il sindacato, secondo il quale, *«tutto viene finalizzato al profitto ed è sin troppo evidente che questo aspetto soffoca il servizio pubblico e peggiora la qualità della vita della popolazione interessata»*.

La 'voce' del sindacato della Comunicazione si aggiunge a quella dell'Ata (Associazione traffico e ambiente) e dei Cantoni, che mercoledì scorso avevano chiesto al Consiglio federale di fare un passo indietro.